



L'inaugurazione dei locali ristrutturati nella Casa della Salute F. BERSANI

## Casa della salute sei nuovi ambulatori per servizi migliori

**Inaugurata a Borgonovo la ristrutturazione all'ultimo piano del blocco A della struttura**

### BORGONOVO

● La Casa della salute ha nuovi spazi, più adeguati alle esigenze di chi ricorre ai suoi servizi e di chi ci lavora. Gli spazi sono quelli che l'Ausl ha ristrutturato all'ultimo piano, blocco A, per farne 6 ambulatori per disturbi cognitivi e demenze, diabetologia, infermeria per le medicazioni e le cronicità, lesioni, oculistica e long covid. Tutti servizi che l'ex ospedale, oggi Casa della salute con l'ambizione di trasformarsi in Casa di comunità, già ospitava ma in spazi angusti. Manca ora, come hanno annunciato la direttrice generale Ausl Giuliana Bensa insieme al direttore sanitario Andrea Magnacavallo e alla responsabile delle cure primarie Anna Maria Andena, un ultimo tassello e cioè la ristrutturazione di un'ala al primo piano per farvi la sede di «una delle centrali operative territoriali del distretto». Una delle strutture cioè di nuova concezione a cui far riferimento, ad esempio, per le dimissioni protette (nodo critico del sistema socio assistenziale). «Il nostro obiettivo - ha detto Bensa - è di fare investimenti e riempirli di contenuto». Per Borgonovo l'obiettivo è di fare dell'ex ospedale una Casa di comunità, tassello più evoluto delle Case della salute. «Una Casa fatta muri, ma anche - ha sot-

tolineato il direttore di distretto di Ponente Giuseppe Magistrali - aperta alla comunità con cui puntiamo a stringere un patto per la salute». Un patto cioè con le associazioni, le scuole e tutti gli attori del territorio per gestire insieme l'accoglienza, far conoscere i servizi della struttura, fare formazione, coinvolgere bambini e i ragazzi in attività parallele. A tale proposito nei giorni scorsi si è già tenuto un primo partecipatissimo incontro per iniziare a tessere la tela di tutte le relazioni utili a concretizzare quea-



**Facciamo investimenti e li riempiamo di contenuti»  
(Giuliana Bensa)**

to ambizioso progetto. Sulle prospettive future c'è chi, come la sindaca Monica Patelli, ha chiesto di pensare a come sfruttare il parco che circonda l'ex ospedale, vera e propria potenzialità inespressa di questa come di altre strutture (vedi il parco dell'ospedale di Castello o quello dell'ex Andreoli) mentre la presidente di distretto Lucia Fontana ha chiesto di pensare al riutilizzo degli spazi che furono delle ex palestre (trasferite anni fa in ospedale a Castelsangiovanni).